



FITA

Unione Nazionale Imprese di Trasporto

Sede Nazionale

00162 Roma – Piazza M. Armellini, 9/A

Tel (06) 441881

Fax (06) 44249506 – E Mail : fita@cna.it

Sede di Bruxelles

ISB – 36-38, Rue Joseph II – 1000 – Bruxelles

Tel + 322 2307440

Fax + 322 2307219 – E-Mail : bruxelles@cna.it

www.cna.it/fita

Prot. 041/MC/mti

Roma, 30 aprile 2020

**Alla Presidenza Nazionale CNA Fita
Al Consiglio Nazionale CNA Fita
Ai Resp.li Regionali e Territoriali CNA Fita**

OGGETTO: AUTOTRASPORTO - CODICE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE PER CONTENERE IL VIRUS COVID -19

Cari colleghi,

in allegato si inoltra un “Codice di autoregolamentazione “per contenere e contrastare il coronavirus nel contesto dell’autotrasporto merci e persone.

Con esso ci si auspica di poter offrire un utile supporto per l’attività di assistenza e di consulenza alle imprese, nell’ambito del recepimento e dell’applicazione delle misure aziendali per contrastare e contenere il coronavirus.

Se si ritiene che esso rappresenti effettivamente un valore aggiunto, **sarebbe opportuno che ogni collega territoriale provveda ad illustrarlo, spiegarlo, perfezionarlo e “cucirlo” sulle singole imprese**, piuttosto che inviarlo semplicemente ai nostri associati.

Nel merito, il documento riassume e declina nell’ambito del peculiare ciclo lavorativo **dell’autotrasporto**, le misure generali concordate da Stato e parti sociali in materia di contenimento della diffusione del COVID-19.

L’invito alle imprese ad adottare misure che fronteggino il virus, è contenuto negli atti normativi predisposti e promossi dal Governo che, per altro, stigmatizzano che la loro **mancata attuazione, determina la sospensione dell’attività fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.**

In particolare, il richiamo al coinvolgimento delle imprese nella predisposizione dei piani per il contenimento del virus, origina dal **DPCM 11 Marzo 2020**, articolo 1, comma1, punto “7”, che stabilisce, per le **attività produttive e quelle professionali**, una serie di **raccomandazione generali** da seguire; il punto “9”, del comma 1, articolo 1, dello stesso DPCM, promuove intese per l’individuazione ed il rispetto di tali procedure tra organizzazioni datoriali e sindacali ma sempre **limitatamente alle attività produttive.**

In base a questo disposto, è stato **dapprima sottoscritto il documento del 14 marzo 2020**, recante **“protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”.**

Tale documento è stato **aggiornato, integrato e quindi sostituito dal protocollo sottoscritto il 24 Aprile 2020** che, pertanto, allo stato attuale, **rappresenta le linee guida generali condivise tra le parti sociali per agevolare le imprese nell’adozione di protocolli di sicurezza nelle attività professionali e produttive.**

Confederazione Nazionale dell’Artigianato e della Piccola e Media Impresa



Il 20 marzo 2020, è stato invece concordato e sottoscritto **il protocollo specifico per il trasporto e la logistica**.

In tale data, il Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti ha condiviso con le associazioni datoriali Confindustria, Confetra, Confcooperative, Confrasperto, Confartigianato, Assoporti, Assoaeroporti, CNA Fita, AICAI, ANITA, ASSTRA, ANAV, AGENS, Confitarma, Assarmatori e con le OO.SS. Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uil-Trasporti il:

“PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NEL SETTORE DEL TRASPORTO E DELLA LOGISTICA”.

Nel corpo del documento che vi inoltriamo, si riportano sinteticamente i contenuti dei due atti sottoscritti tra le parti sociali e altra principale normativa contenente indicazioni, linee guida, di procedure da seguire per il contrasto ed il contenimento del coronavirus.

Ai fini dell'individuazione delle corrette procedure di contenimento del virus, il “codice di autoregolamentazione” prende a riferimento anche il **DPCM 26 aprile 2020**.

Il Decreto 26.4.2020, avvia la fase della graduale ripresa e già al suo **articolo 2, comma 6**, richiama, come **MISURE VINCOLANTI** per le imprese la cui attività non è sospesa, la **necessità di rispettare i protocolli di contrasto e contenimento del virus** sottoscritti il **24 aprile 2020** (generale-allegato 6) e quello specifico per il trasporto sottoscritto il **20 marzo 2020** (allegato 8).

Lo stesso comma, ricorda che **le imprese che non assicurino adeguati livelli di protezione, sono soggette alla sospensione dell'attività fino al ripristino delle condizioni di sicurezza**.

L'allegato 9 del DPCM 26.4.2020 invece, introduce delle **“linee guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del covid-19 in materia di trasporto pubblico”**.

Le **finalità**, sono quelle di stabilire le **modalità di informazione agli utenti** nonché le **misure organizzative da attuare nelle stazioni, negli aeroporti e nei porti**.

Nonostante ciò, con l'articolato dell'allegato 9, **il legislatore ha richiamato anche aspetti organizzativi che attengono ai servizi pubblici non di linea, integrando, in maniera condivisibile ma con forma impropria, quanto già stabilito nel protocollo sul trasporto e la logistica siglato il 20 marzo 2020**.

A tal proposito si evidenzia che tali indicazioni, sono **“misure auspicabili”** come espressamente riportato nelle premesse dell'allegato 9 stesso.

Come premesso, tutta questa normativa, rappresenta i riferimenti con cui è stato **predisposto il “codice di autoregolamentazione” da utilizzare per contenere e contrastare il virus COVID-19 nell'ambito della peculiare organizzazione del lavoro delle imprese di autotrasporto**.

L'obiettivo è quello di fornire uno strumento utile a bilanciare le esigenze delle imprese di riaprire, con la volontà e il bisogno di garantire l'adozione di misure di prevenzione dal contagio.

Ma anche un contributo all'attività di assistenza per declinare e personalizzare l'applicazione delle norme di contenimento del virus nell'ambito di ciascuna azienda; un'azione di rappresentanza della confederazione.

L'auspicio è che possa essere anche una sorta di **"manifesto"**, finalizzato ad informare committenza ed utenti che l'impresa rispetta le procedure di sicurezza previste dalla normativa; un foglio che evidenzia le **"best practice" adottate dalle imprese e che potrebbero facilitare a superare il freno psicologico degli utenti nell'utilizzare i servizi di trasporto.**

Il **"codice di autoregolamentazione"** che vi inviamo, è stato approvato dalla **Presidenza nazionale della CNA Fita, in data 21 aprile 2020.**

Il **28 aprile 2020**, il **"codice di autoregolamentazione"** è stato infine **condiviso ed accolto positivamente da tutti i colleghi responsabili regionali CNA Fita** collegati in videoconferenza.

Cordiali saluti

**(f.to) Responsabile Nazionale
Mauro Concezzi**